Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PIANO OPERATIVO 2019

PIANO OPERATIVO 2019

1) **Premessa**

La Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 attribuiva al Corpo Forestale dello Stato (CFS) la sorveglianza nelle aree naturali protette. Il DPCM 5 luglio 2002 istituiva i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, individuandoli quali strutture dedicate alle attività di cui all'art. 21 della L. 394/91. Tali strutture operavano con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco (EP) nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del Personale dell'ex CFS.

La legge 6 febbraio 2004, n. 36 recante il nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato ha confermato che il CFS svolgeva la sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza internazionale e nazionale e delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Con il Decreto Ministeriale del 20.4.1994 è stata individuata nel Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente l'unità che sovrintende e coordina l'attività dei Comandi di Stazione Forestale con circoscrizione territoriale in un Parco Nazionale.

Il DPCM previsto dalla L.394/91 è stato emesso in data 27.6.1997, successivamente sostituito dal DPCM 5.7.2002.

Il suddetto DPCM prevedeva in particolare:

1. che la dipendenza funzionale si eserciti per il tramite del Coordinatore Territoriale;
2. che le priorità degli interventi tecnici da attuare siano individuate sulla base di un piano operativo predisposto dal Parco in collaborazione con il Coordinatore Territoriale (art.1 c.2);
3. che il CTA nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo, provveda alle dipendenze funzionali del Parco:
   a. allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;
   b. ad assicurare il rispetto del regolamento del Parco, del piano del Parco, nonché delle ordinanze dell'Ente Parco;
   c. agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia:
   d. ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n.394 del 1991;

e. allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.

4. che siano a carico dello Stato gli oneri relativi agli assegni fissi, l'armamento e l'equipaggiamento del personale;
5. che siano a carico dei parchi una serie di altri oneri relativi a vari trattamenti economici accessori,formazione, mezzi e immobili (art.3 c.2 lettere a,b,c,d).

Ne consegue che il CTA doveva assolvere a due gruppi di funzioni:

- Le funzioni proprie del CFS;
- Le funzioni di sorveglianza nell'area protetta e di supporto al Parco per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Nell'ambito delle attività complessive dei CTA, con particolare riferimento a quelle richieste dall'Ente Parco, si evidenziano, per ciascuna, quegli elementi che caratterizzano il ruolo tecnico dei CTA:

- **Controllo del territorio;** è l'attività cardine nella sorveglianza; per essa è richiesta una conoscenza complessiva ed una capacità di analisi e sintesi del forestale che si traducano nella costante attenzione alle dinamiche del territorio ed agli eventi propri di un'area protetta. Qui si esplica la principale funzione di "collegamento" tra le decisioni del Parco e le risposte alle stesse da parte del territorio per definire *l'adaptative management* dell'area protetta.

- **Controllo del rispetto delle prescrizioni dei nulla osta emessi dall'Ente**; tale attività comporta da parte dei forestali la comprensione del progetto proposto e la capacità di lettura critica delle relative prescrizioni al fine di renderle attuative.

- **Partecipazione alle istruttorie dei nulla osta di natura forestale ed ambientale**; è richiesto al forestale un bagaglio conoscitivo degli aspetti tecnici, ambientali e selvicolturali che si traduca in proposte sintoniche ai prioritari aspetti ambientali da tutelare.

- **Collaborazione a studi e ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dal Parco** in genere, oltre che a partecipare alla raccolta dei dati sul territorio finalizzata alla specifica attività richiesta dall'ente (come ad esempio partecipazione a monitoraggi e censimenti), i forestali prendono parte al percorso conoscitivo della ricerca o attività scientifica contribuendo a diverso titolo: da un livello minimo di partecipazione ad uno massimo di produzione di un elaborato finale. Nell'ambito di questo intervallo si identificano diverse tipologie di collaborazione in funzione delle richieste dell'ente e delle risorse del CTA. Si hanno quindi contributi nella impostazione della metodologia della raccolta

del dato, nella sua elaborazione e restituzione, nonché vere e proprie proposte per specifiche attività di ricerca.

- **Danni arrecati al patrimonio agricolo e zootecnico dalla fauna selvatica**; è un campo dove il personale forestale nel tempo, a seguito di numerosi sopralluoghi, contraddittori, ricerche di mercato, conoscenza diretta delle aziende ed altro, ha acquisito conoscenza pratica sul campo, sia in termini agronomici che zootecnici. E' un'attività che comporta un impegno tale da compromettere le altre funzioni prioritarie; specie il rilievo dei danni causati all'agricoltura.

- **Controllo prelievi selettivi della fauna**; tale attività presuppone la conoscenza di alcuni elementi relativi alla biologia della specie tali da permettere al forestale di essere in grado di riconoscere i diversi segni di presenza e le attività comportamentali, nonché di manipolare animali e di rilevare dati biometrici; fondamentale è infine la capacità di comprensione e di riconoscimento degli aspetti demografici della specie oggetto di prelievo.

- **Assistenza frequentatori del Parco ed educazione ambientale**; è un compito che richiede la perfetta conoscenza degli elementi topografici ed ambientali del territorio, la comprensione delle diverse necessità dei frequentatori, la capacità di valutazione delle situazioni di potenziale rischio per l'incolumità degli stessi, la conoscenza delle valenze ambientali. Il tutto al fine di ottimizzare la fruizione del Parco, di trasmettere agli utenti le principali nozioni ambientali e di individuare i temi di maggiore interesse.

- **Monitoraggio flussi turistici**; si traduce nella capacità di rilievo e lettura critica della pressione antropica sul territorio derivante dal turismo e nella elaborazione di elementi utili alla definizione dei piani di gestione degli accessi su alcune aree del parco.

STRUTTURA

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) per l'esercizio della sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con sede ad Assergi (AQ), è stato istituito con D.M. del 20.04.1994. In base a tale dispositivo dallo stesso Ufficio dipendevano i Comandi Stazione Forestale tra i quali è ripartita la giurisdizione sul territorio del medesimo Parco Nazionale. Il DPCM previsto dalla L. 394/91 è stato emesso in data 27.06.1997, successivamente sostituito dal DPCM 05.07.2002. Tali competenze e prerogative sono state trasferite in toto all'interno dell'Arma dei Carabinieri.

Infatti con il primo di gennaio del 2017 in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto n.177 del 19.8.2016 *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di*

polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." (GU Serie Generale n.213 del 12-09-2016) e dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, la struttura ha preso inizialmente il nome di Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Con l'operatività connessa all'attuazione della "*Manovra ordinativa di 2° tempo*" emanata il 10.4.2017 n.27/2-39-2014 ed entrata in vigore il 1.6.2017 con la creazione del Raggruppamento Carabinieri Parchi presso il Comando Unità Forestali, Ambientale ed Agroalimentari (CUFAA) di Roma, il Coordinamento ha preso il nome di *Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*.

I Comandi Stazione "*Parco*" dipendenti dal Reparto di Assergi sono i seguenti:

C.S. Assergi (AQ); C.S. Campotosto (AQ); C.S. Castel del Monte (AQ); C.S. Arischia (AQ); C.S. Carpineto della Nora (PE); C.S. Farindola (PE); C.S. Castelli (TE); C.S. Cortino (TE); C.S. Crognaleto (TE); C.S. Fano Adriano (TE); C.S. Pietracamela (TE); C.S. Rocca S. Maria (TE); C.S. Isola del Gran Sasso (TE); C.S. Amatrice (RI); C.S. Arquata del Tronto (AP); C.S. S. Martino d'Acquasanta Terme (AP).

Fanno inoltre parte del Reparto: il Nucleo Cinofilo Antiveleno di Assergi ed il Reparto a cavallo di Assergi (AQ),

GIURISDIZIONE STAZIONI PARCO (superficie e rispettivi Comuni)

STAZIONE CC "PARCO	Comuni all'interno della circoscrizione	Superficie in ettari all'interno del Parco	Superficie totale circoscrizione in ha
ASSERGI (AQ)	L'Aquila	16.408	**20.086**
	Barisciano	3.678	
ARISCHIA (AQ)	L'Aquila	3.180	**7.044**
	Pizzoli	2.960	
	Cagnano Amiterno	442	
	Barete	462	
CAMPOTOSTO (AQ)	L'Aquila	1.650	**9.628**
	Campotosto	4.415	
	Montereale	947	

	Capitignano	2.616	
CASTEL DEL MONTE (AQ)	Calascio	3.984	**19.657**
	Castel del Monte	5.783	
	Ofena	2.262	
	S. Stefano di Sessanio	3.329	
	Villa S.Lucia degli Abruzzi	2.767	
	Castelvecchio Calvisio	1.180	
	Carapelle Calvisio	352	
CARPINETO DELLA NORA (PE)	Carpineto della Nora	1.354	**6.817**
	Brittoli	381	
	Corvara	151	
	Pescosansonesco	810	
	Castiglione a Casauria	586	
	Bussi sul Tirino	984	
	Capestrano	2.551	
FARINDOLA (PE)	Farindola	2.966	**4.924**
	Montebello di Bertona	492	
	Villa Celiera	849	
	Civitella Casanova	617	
CASTELLI (TE)	Arsita	1.198	**3.538**
	Castelli	2.340	
ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	Tossicia	490	**7.168**
	Isola del Gran Sasso	6.678	
FANO ADRIANO (TE)	Fano Adriano	3.496	**3.706**
	Montorio al Vomano	210	
CORTINO (TE)	Cortino	5.077	**5.077**
CROGNALETO (TE)	Crognaleto	11.448	**11.448**
PIETRACAMELA (TE)	Pietracamela	4.465	**4.465**
ROCCA S. MARIA (TE)	Rocca S.Maria	6.123	**21.572**

	Valle Castellana	12.625	
	Torricella Sicura	646	
	Campli	816	
	Civitella del Tronto	1.362	
AMATRICE (RI)	Amatrice	10.613	**13.774**
	Accumoli	3.161	
S. MARTINO DI ACQUASANTA (AP)	Acquasanta Terme	7.193	**7.193**
ARQUATA DEL TRONTO (AP)	Arquata del Tronto	2.816	**2.816**
		TOTALE HA	**148.913**

Personale

In base al D.P.C.M. 5 luglio 2002 che, tra l'altro, definisce gli organici degli ex CTA, oggi Reparti CC Parco, istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga dovrebbe essere pari a 150 unità di personale del CFS dei ruoli degli Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti, oggi Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri.

Al 20.10.2018 la forza disponibile risulta così distribuita:

Sede	Ten. Col.	Luogotenenti	Mar. Magg.	Mar. Ord.	Mar.	Brig. C.	Brig.	Vice Brig.	App. sc.	App.	Car. Sc.	Car.
Reparto CC Parco N. Gran Sasso e Monti Laga	2	2	-	-	1	2	-	1	16	1	2	-
Stazione CC Parco Assergi (Reparto a Cavallo)	-	-	-	2	-	1	-	-	4	2	-	-
Stazione CC Parco Campotosto	-	-	-	1	1	-	-	-	3	1	-	-
Stazione CC Parco Castel del Monte	-	-	-	-	-	1	-	-	2	1	2	-
Stazione CC Parco Arischia	-	1	-	-	-	1	-	-	6	-	-	-
Stazione CC Parco Castelli	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Stazione CC Parco Cortino	-	1	-	-	-	1	-	-	2	-	-	-
Stazione CC Parco Crognaleto	-	-	-	1	-	-	-	-	2	-	-	-
Stazione CC Parco Fano Adriano	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-

Stazione CC Parco Pietracamela	-	1	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Stazione CC Parco Rocca S.Maria	-	-	-	2	-	-	-	1	1	-	-	-
Stazione CC Parco Isola del GS	-	-	-	1	-	-	1	-	2	-	-	-
Stazione CC Parco Carpineto Nora	-	-	-	-	-	-	1	-	2	3	-	-
Stazione CC Parco Farindola	-	-	-	1	-	-	-	-	1	1	2	-
Stazione CC Parco Arquata del T.	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-
Stazione CC Parco S. Martino	-	-	-	-	1	1	-	-	2	-	-	-
Stazione CC Parco Amatrice	-	-	-	1	-	1	-	-	4	-	-	-
TOTALI	**2**	**5**	**-**	**11**	**3**	**9**	**2**	**3**	**52**	**10**	**6**	**0**
TOTALE GENERALE	**103**											

La "*Manovra ordinativa di 2° tempo*" messa in atto dal Comando Generale dell'Arma prevede per il Reparto CC Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga la seguente pianta organica:

Sede	Ufficiali	Marescialli	Brigadieri	Appuntati e Carabinieri
Reparto CC Parco N. Gran Sasso e Monti Laga	2	4	2	15
Stazione CC Parco Assergi (Reparto a Cavallo)	-	1	1	4
Stazione CC Parco Campotosto	-	1	1	4
Stazione CC Parco Castel del Monte	-	1	1	4
Stazione CC Parco Arischia	-	1	1	4
Stazione CC Parco Castelli	-	-	1	3
Stazione CC Parco Cortino	-	1	1	3
Stazione CC Parco Crognaleto	-	1	1	3
Stazione CC Parco Fano Adriano	-	-	1	3
Stazione CC Parco Pietracamela	-	1	1	3
Stazione CC Parco Rocca S.Maria	-	1	1	4
Stazione CC Parco Isola del GS	-	1	1	3
Stazione CC Parco Carpineto Nora	-	1	1	4
Stazione CC Parco Farindola	-	1	1	4
Stazione CC Parco Arquata del T.	-	1	1	3

Stazione CC Parco S. Martino	-	1	1	3
Stazione CC Parco Amatrice	-	1	1	4
TOTALI	**2**	**18**	**18**	**71**
TOTALE GENERALE	**109**			

Fra il suddetto personale sono presenti le seguenti SPECIALIZZAZIONI: Cavalieri n.3, Cinofili n.2, Osservatori Meteomont n.49, Sciatori n.13, Soccorritori sulle piste da sci n.10, Ciclisti n. 5, Rilevatori INFC n.5, Repertatori NIAB n.16, Piloti SAPR n.2, Assistenti tiro n.1.

Strutture logistiche

Reparto/Stazione	Proprietà	Utenze	
Reparto Carabinieri P.N. Gran Sasso e Monti della Laga Assergi (AQ)	**Demaniale (Uso Governativo)**	**Energia elettrica**	**Volturata in conto Ente Parco**
		Gas	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**
		Acqua	**Volturata in conto Ente Parco**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco Assergi – Reparto a cavallo (AQ)	**Privata (Affitto Ente Parco)**	**Energia elettrica**	**Volturata in conto Ente Parco**
		Gas	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**
		Acqua	**Volturata in conto Ente Parco**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco Arischia (AQ)	**Ente Parco**	**Energia elettrica**	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**
		Gas	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**
		Acqua	**Utenza intestata Ente Parco**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco Campotosto (AQ)	**Ente Parco**	**Energia elettrica**	**Utenza disattivata**
		Gas	**Utenza disattivata**
		Acqua	**Servizio idrico gratuito**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco Castel del Monte (AQ)	**Demaniale (Uso Governativo)**	**Energia elettrica**	**Volturata in conto Ente Parco**
		Gas	**Utenza intestata Ente Parco**
		Acqua	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco Carpineto della Nora (PE)	**Demaniale (Uso Governativo)**	**Energia elettrica**	**Volturata in conto Ente Parco**
		Gas	**Volturata in conto Ente Parco**
		Acqua	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco	**Demaniale**	**Energia elettrica**	**Non ancora volturata in conto Ente Parco**

Farindola (PE)	(Uso Governativo)	Gas	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Castelli (TE)	Demaniale (Uso Governativo)	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Cortino (TE)	Privata (Banca) (Affitto CC)	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Crognaleto (TE)	Comune di Crognaleto (TE)	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Fano Adriano (TE)	Ente Parco	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Utenza intestata Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise
		Acqua	Utenza intestata Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Pietracamela (TE)	Comune di Pietracamela (TE)	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Rocca Santa Maria (TE)	Privata (Affitto CC)	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Isola del Gran Sasso (TE)	Demaniale (Uso Governativo)	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco
		Gas	Non ancora volturata in conto Ente Parco
		Acqua	Volturata in conto Ente Parco
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco Arquata del Tronto (AP)	Comune di Arquata del Tronto (AP) (Struttura provvisoria post sisma)	Energia elettrica	Nuovo allaccio in conto Ente Parco per caserma provvisoria
		Gas	Nuovo allaccio in conto Ente Parco per caserma provvisoria
		Acqua	Nuovo allaccio in conto Ente Parco per caserma provvisoria
		Telefono	Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri
Stazione Carabinieri Parco	Demaniale	Energia elettrica	Volturata in conto Ente Parco

San Martino di Acquasanta Terme (AP)	**(Uso Governativo)**	**Gas**	**Volturata in conto Ente Parco**
		Acqua	**Volturata in conto Ente Parco**
		Telefono	**Utenza intestata Min. Difesa – C.G.A. Carabinieri**
Stazione Carabinieri Parco Amatrice (RI)	**Comune di Amatrice (RI) (Struttura provvisoria post sisma)**	**Energia elettrica**	
		Gas	**Termoconvettori**
		Acqua	
		Telefono	

Mezzi

La dotazione di mezzi del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga è idonea ad assicurare operatività a ciascuna struttura dell'organizzazione.

Il trasporto sui mezzi militari potrà essere consentito al solo personale civile dell'Ente Parco o di altro personale civile che operi per conto dell'Ente Parco in forza di specifiche convenzioni o incarichi formali ed esclusivamente nell'ambito delle attività previste dal presente piano operativo.

Il parco automezzi disponibile è così composto:

AUTOMEZZI IN DOTAZIONE Presso le varie sedi (indicare la sede)	FIAT 16	MITSUBISHI L200	FIAT DUCATO	FIAT PANDA	LAND ROVER DEFENDER	LAND ROVER PICK UP	MOTOSLITTE (complete di carrello per trasporto)	NISSAN TERRANO	FIAT PUNTO	IVECO 50C18 VAN	RIMORCHI	TOYOTA 4 RUNNER	SUBARU XV
Reparto CC "Parco" Naz. Gran Sasso e Monti Laga	1	2	1	3	2	1	1				4	1	2
Stazione CC "Parco" di Campotosto				1	1	1							
Stazione CC "Parco" di Castel del Monte	1				1								
Stazione CC "Parco" di Assergi				1	1								
Stazione CC "Parco" di Arischia				1	1			1					
Stazione CC "Parco" di Crognaleto				1	1								
Stazione CC "Parco" di Fano Adriano				1	1								
Stazione CC "Parco" di Castelli					2								
Stazione CC "Parco" di Isola del Gran Sasso				1	1	1							
Stazione CC "Parco" di Pietracamela					1								1
Stazione CC "Parco" di Cortino				1	1								
Stazione CC "Parco" di Rocca Santa Maria				1	1	1							
Stazione CC "Parco" di Carpineto della Nora				1	1	1							
Stazione CC "Parco" di Farindola				1	1								
Stazione CC "Parco" di Arquata del Tronto					2								1

Stazione CC "Parco" di S. Martino d'Acquasanta Terme				1	1	1							
Stazione CC "Parco" di Amatrice				1	2								
Totale	2	2	1	15	21	6	1	1	0	0	4	1	4

"Il trasporto sui mezzi militari potrà essere consentito al solo personale civile dell'ente parco o di altro personale civile che operi per conto dell'ente parco in forza di specifiche convenzioni o incarichi formali ed esclusivamente nell'ambito delle attività previste dal presente piano operativo"

Il Reparto Carabinieri Parco: il valore aggiunto delle attività tecniche nella sorveglianza

Le qualità necessarie per svolgere con successo il compito affidato in passato dal legislatore al CFS, confermato anche Decreto Legislativo n°177/2016, comportano un impegno ed una preparazione di largo respiro che trovano alimento nel perseguimento degli obiettivi comuni tra l'Arma dei Carabinieri ed il Parco.
E' utile, quindi, chiarire la netta separazione dei ruoli e delle competenze del Parco rispetto al Reparto Carabinieri Parco: l'uno è l'Ente preposto alla pianificazione, gestione e controllo di tutte quelle attività finalizzate al perseguimento della conservazione, tutela e sviluppo sostenibile dei territori protetti, attraverso azioni politiche e tecniche, l'altro, Reparto Carabinieri Parco, posto alle dipendenze funzionali del primo, svolge, oltre alle azioni di polizia ambientale, azioni di tipo tecnico e di controllo.
La sorveglianza svolta dai militari si fonda sulla conoscenza delle biocenosi, della storia dei luoghi, delle tradizioni e dei costumi delle popolazioni, sulla comprensione dei naturali fenomeni idrogeologici, dei valori panoramici, paesaggistici e culturali.
Occorre sempre più che i militari entrino in sintonia con *il genius loci,* che senta suo il territorio protetto, con l'orgoglio dell'appartenenza e dell'identità, che percepisca se stesso come interprete del territorio e strumento di una trasformazione positiva.

PIANO OPERATIVO

Il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, già Coordinamento Territoriale del C.F.S. per l'Ambiente di Assergi, è stato istituito con il D.M. 20.04.1994, attivato con il D.M. 22.10.1996 ed ha iniziato la sua attività a decorrere dal 01.01.1997 con la nomina del Ing. Giorgio Morelli a Coordinatore di detta struttura.

Dal 01 Maggio 2013 è subentrato, quale responsabile del predetto Coordinamento Territoriale del C.F.S., il V. Questore a. f. Dott. Carlo Console, nominato Comandante in data 1 gennaio 2017 con il grado di Ten. Colonnello con l'assorbimento del CFS nell'Arma dei Carabinieri.

Il Reparto Carabinieri Parco ha alle sue dipendenze 16 Stazioni Carabinieri Parco (13 nella Regione Abruzzo, 2 nella Regione Marche e 1 nella Regione Lazio).
Le strutture a disposizione del Reparto Carabinieri Parco consistono in:

- n. 6 Caserme, compresa la sede del Reparto Carabinieri Parco (la Stazione CC Parco di Arquata del Tronto –AP– è attualmente ospitata in un container a seguito del sisma dei mesi di agosto e ottobre 2016);
- n. 4 Stazione all'interno di immobili dell'Ente Parco;
- n. 1 Stazione all'interno di immobili in locazione a carico dell'Ente Parco;
- n. 4 Stazione all'interno di immobili in locazione a carico dello Stato e dei Comuni;
- n. 1 Caserma forestale in carico al Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo;
- n. 1 Caserma forestale in carico al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti (la Stazione CC Parco di Amatrice –RI– è ospitata in un container a seguito del sisma del 24 agosto 2016).

Al 25.10.2018 il personale operante nel Reparto Carabinieri Parco e nei Comandi dipendenti risulta pari a 103 unità. Nonostante la diminuzione di personale l'impegno dei militari nel Parco andrà ad aumentare.

Non si è ancora raggiunto il ragionevole contingente previsto dal DPCM 5 luglio 2002 che stabilisce per il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga un organico di n.150 unità.

Nell'anno 2019, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie, i Carabinieri Forestali provvederanno, alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco, a quanto previsto dall'art.2 del DPCM 5 luglio 2002 come di seguito indicato.

FUNZIONI ORDINARIE AI FINI DELLA SORVEGLIANZA NEL PARCO (*Art.2, lett. a)-b)-c)-e) del DPCM 5.7.02*)

- **Reparto Carabinieri Parco:** L'Ufficio svolgerà attività amministrativa relativa alla gestione del personale dipendente, nonché dei fondi assegnati dall'Ente Parco per gli uffici, gli automezzi, l'antincendio, lo straordinario, le missioni, la manutenzione dell'ufficio e delle caserme, ecc.
  Nelle more della realizzazione degli specifici corsi di specializzazione rivolti al personale di sorveglianza, previsti dal suddetto DPCM, il Reparto quando possibile e, previa intesa con l'Ente Parco, organizzerà o farà partecipare il proprio personale a corsi o giornate di formazione in materie specifiche d'interesse dell'Ente.
  Oltre a quanto sopra, sempre nell'ambito dell'Art.2, lett. a)-b)-c)-e) del DPCM 5 luglio 2002 i militari provvederanno ad adempiere ai compiti relativi ai rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti per territorio per le questioni inerenti alla sorveglianza, nonché alla direzione ed espletamento diretto dell'attività di antibracconaggio.
- **Stazione Carabinieri "Parco":** Le Stazioni dipendenti dal Reparto Carabinieri Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga espleteranno ordinariamente il servizio di sorveglianza nel Parco Nazionale previsto dalla legge 6 dicembre 1991,

n.394 con applicazione di tutte le normative statali e regionali vigenti, e di quelle previste nel Piano del Parco e nel relativo Regolamento una volta entrati in vigore. Nonché al controllo del rispetto delle norme di salvaguardia di cui all'All."A" del DPR 5 giugno 1995.

- **Antibracconaggio:** Laddove si manifesteranno situazioni particolari verranno disposti servizi mirati alla prevenzione e repressione del fenomeno del bracconaggio.
- **Servizio per la protezione della flora protetta**: Durante il periodo della fioritura del Genepì (*Artemisia umbelliformis* subsp. *eriantha*), della Stella alpina dell'Appennino (*Leontopodium nivale* subsp. *nivale*) e della raccolta delle radici della Genziana (*Gentiana lutea*), verrà intensificato il servizio di sorveglianza.
- **Servizio di monitoraggio camosci e sorveglianza alte quote**: Il personale dipendente dal Reparto Carabinieri Parco parteciperà durante il periodo estivo, momento di particolare afflusso turistico, al servizio di monitoraggio camosci, controllo flusso escursionisti e sorveglianza alte quote nell'area di Campo Imperatore, Corno Grande, Corno Piccolo, Pizzo Intermesoli, Monte Aquila, facendo base presso rifugi dislocati sul territorio. Tale servizio, oltre a rivestire particolare importanza dal punto di vista scientifico-naturalistico-statistico e della prevenzione di reati, risulta essere importante per il monitoraggio dei flussi turistici in quota e per la visibilità e l'immagine del Parco.
  Come avvenuto negli ultimi anni, si continuerà ad utilizzare, per pernottare, la struttura del Rifugio Garibaldi, concessa in uso gratuito dalla Sezione C.A.I. di L'Aquila, come base di appoggio avanzata per il personale impegnato nell'attività.
- **Servizio in mountain bike**: Viene svolto nelle principali aree sensibili del Parco e nell'ambito di servizi di rappresentanza.
- **Servizio di controllo del territorio anche sulle piste da sci**: Durante il periodo di apertura della Stazione sciistica di Campo Imperatore il personale, dotato tra l'altro di brevetto di soccorritore sulle piste da sci, effettuerà servizio in Campo Imperatore. Tale servizio oltre ad essere importante per la sicurezza pubblica sulle pista da sci, risulterà utile alla prevenzione di reati in un'area particolarmente vulnerabile e rappresenterà un buon veicolo di visibilità del Parco in un ambiente dedicato agli sport invernali.
- **Servizio a cavallo:** Istituito nel 2003, ha visto nel 2008 il riconoscimento di "*Reparto a cavallo del CFS*" con personale che è stato appositamente formato presso le strutture del Corpo. L'attività verrà svolta prevalentemente nelle località di maggiore presenza turistica interdette al traffico veicolare e per servizi di rappresentanza. Con il nuovo assetto generato dall'assorbimento del CFS nell'Arma dei Carabinieri è stato mantenuto ed è attualmente composto da **5 cavalli** e **3 cavalieri**.
- **Aree percorse dal fuoco ed NIAB:** Nel periodo di grave pericolosità, ma anche in quegli altri periodi dell'anno in cui sarà necessario attivare specifiche attività di controllo, prevenzione ed indagine connessa al fenomeno degli incendi boschivi, tutto il personale del Reparto sarà investito da incarichi di servizio per attività di prevenzione ed investigativa sugli incendi avvalendosi del protocollo del metodo

MEF (Metodo delle Evidenze Fisiche). Inoltre verrà svolta attività di perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, di repertazione scientifica dei punti di innesco e di valutazione del danno ambientale arrecato.

- **Nucleo Cinofilo Antiveleno:** istituito nel 2009 con il progetto Life ANTIDOTO, è attualmente composto da **4 cani** specificamente addestrati, **2 conduttori** più un'unità di supporto logistico. Le attività svolte hanno interessato il territorio del Parco, ma anche quello degli altri Parchi Nazionali abruzzesi e del centro Italia senza escludere territori esterni alle aree protette e saltuariamente aree urbane. Si conferma l'attività già prevista lo scorso anno e connessa al protocollo stipulato con i Parchi e le altre aree protette ricadenti dell'area PATOM.

FUNZIONI TECNICHE PER IL PARCO (*Art.2 lett. d)-e) del DPCM 5.7.02*)

Oltre all'espletamento dei compiti generici di sorveglianza e quelli propri di polizia connessi alla qualifica, Reparto Carabinieri Parco espleta per conto del Parco e in collaborazione con il medesimo le attività tecniche di seguito descritte nonché quelle attualmente non programmabili che si renderanno necessarie durante il corso dell'anno, previo comunque accordo tra il Comandante del Reparto e il Direttore dell'Ente, per valutarne le possibilità logistiche ed i costi eventualmente aggiuntivi:

- **DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO AGRICOLO E ZOOTECNICO DALLA FAUNA SELVATICA**

Nel 2019 proseguirà la partecipazione del Reparto Carabinieri Parco, iniziata fin dal 1997, all'accertamento dei danni causati dalla fauna protetta ai fini del successivo riconoscimento dei relativi indennizzi da parte dell'Ente P.N.G.M.L.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga indennizza i danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico secondo la normativa prevista con il "*Disciplinare per la realizzazione e l'utilizzo di recinzioni ed altri strumenti di prevenzione dei danni arrecati al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti Della Laga."* (Delibera Presidenziale n.5 del 26 luglio 2016).
L'Ente Parco indennizza, inoltre, i danni al patrimonio agricolo con il *"Disciplinare tecnico per la realizzazione di recinzioni a protezione dei danni da specie di fauna selvatica, Cinghiale, Cervo, Capriolo e Istrice alle colture agrarie nel Territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"* (Delibera Presidenziale n.5 del 26 luglio 2016).
Pur prevedendo tale ultimo Regolamento dell'Ente Parco, la figura tecnica dell'agronomo da parte dell'Ente stesso, già dal 2012 i rilievi dei danni sono stati effettuati quasi esclusivamente da personale del CTA/CFS di Assergi. E' da presumere che ciò dovrà ripetersi anche nel 2019, con aggravio dell'impegno del personale e delle conseguenti spese per lavoro straordinario e di missione.

L'attività svolta dal Reparto Carabinieri Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, definita nei suddetti Regolamenti, comporta una notevole mole di lavoro per lo stesso Ufficio e le 16 Stazione Carabinieri Parco dipendenti, sia per i problemi sopra descritti che per il numero di sopralluoghi effettuati dal 1997 ad oggi.
Il Reparto Carabinieri Parco provvede ad informatizzare tutte le pratiche per elaborare, secondo le necessità, diverse ricerche e statistiche, anche in collaborazione con altri Enti o ricercatori legati all'Ente Parco.
Il Reparto Carabinieri Parco di Assergi svolge tutte quelle delicate operazioni di transazione tra il danneggiato e l'Ente che indennizza il danno mediando e, ove occorra, placando gli animi degli allevatori e degli agricoltori più incolleriti nei confronti di un fenomeno, che specie per quanto riguarda i danni alle colture, ha assunto tratti a volte difficili. Infatti, mentre la presenza del lupo viene forse per motivi atavici accettata più facilmente, la presenza del cinghiale, almeno nella situazione attuale (oltre 10.000 all'interno del Parco), viene difficilmente accettata dagli agricoltori.
Tale attività comporta un notevole dispendio di uomini e mezzi i quali, peraltro, debbono distogliere energie al servizio precipuo cui sono preposti.

AZIONI PARTICOLARI

- **MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO D'ABRUZZO - INCREMENTO NUMERICO ED ESPANSIONE SPAZIALE DELLA POPOLAZIONE NEL P.N.G.S.M.L.**

Anche nel 2019 continuerà l'attività di collaborazione con il Servizio Scientifico dell'Ente Parco per il monitoraggio del Camoscio d'Abruzzo che impegnerà il personale: per l'attività legata al progetto LIFE in corso, che prevede un programma di ripetute osservazioni per svariate giornate per ogni mese, sia in estate sia in inverno; per l'attività legata al censimento generale previsto per il mese di ottobre che impegnerà contemporaneamente l'80% del personale per la copertura di almeno 35 percorsi di avvistamento.
I militari collaboreranno, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, alla individuazione dettagliata della formazione di nuovi branchi di camosci, alla georeferenziazione dei territori da loro utilizzati, le dinamiche di popolazione, i tassi di natalità e mortalità e l'interazione con il bestiame domestico e con le attività antropiche.

- **GESTIONE DELLA POPOLAZIONE DEL CINGHIALE**

Il Reparto Carabinieri Parco sarà attivo nel censimento del cinghiale e sorveglierà sul rispetto della normativa vigente, sulla base delle politiche e delle azioni che l'Ente Parco vorrà adottare in materia, sulle attività di controllo della popolazione.

- **ATTIVITA' DEL NUCLEO CINOFILO ANTIVELENO DEL REPARTO CARABINIERI PARCO**

Il Nucleo Cinofilo Antiveleno, dipendente da questo Reparto, nato nel 2009 con lo scopo di verificare la presenza di eventuali bocconi avvelenati e/o carcasse di animali morti per avvelenamento, ha avuto un rafforzamento con l'entrata a regime di due nuovi cani di razza Pastore Belga *Malinois*.
Attività di controllo è svolta nelle zone individuate sulla base di considerazioni socio-ambientali e di esigenze di vigilanza (es. zone a maggior rischio di uso del veleno per presenza di attività di ricerca di tartufi, per presenza di allevamenti, presenza di passaggi di fauna protetta, zone in cui sono stati rinvenuti in passato bocconi avvelenati o carcasse di animali morti per avvelenamento, ecc.) e i conduttori cinofili sono comunque a disposizione per interventi di urgenza in caso di segnalazione di bocconi o carcasse con sospetto avvelenamento in tutto il territorio sulla base della pianificazione effettuata dal Comando Regione Carabinieri Forestale.
Il potenziamento del NCA di Assergi ha permesso di rafforzare l'attività non solo all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ma anche in tutta l'area PATOM; al fine di mantenere lo standard raggiunto è necessario la sostituzione di uno dei cani assegnati nel 2009 con un nuovo cane di razza Pastore Belga Malinois.

- **AVVERSITA' DELLE PIANTE E ALTRE FITOPATOLOGIE**

Nel territorio del Parco sono state riscontrate varie patologie e avversità a carico delle specie vegetali arboree. Fra queste risultano in espansione il Cinipide del castagno (*Dryocosmos kuriphilus* Yasumatsu) ed il Mal dell'inchiostro (*Phytophthora cambivora* e *Phytophthora cinnamomi*) sulla stessa specie, ma anche altri patogeni sulle altre specie forestali esempio per tutti la Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa* Denis & Schiffermuller), ecc.. In tale ambito il ruolo del personale Carabinieri Forestale è primario in quanto chiamato sia nel controllo del territorio montano, sia nel monitoraggio della presenza e dell'evoluzione delle varie patologie ed avversità che vengono segnalate sulla vegetazione dell'area protetta.

- **PERCORSI A PIEDI E ATTIVITÀ ALTA QUOTA**

Nell'ambito del normale controllo del territorio all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, che viene svolto dai militari delle Stazione Carabinieri Parco, considerando la grande varietà orografica del territorio del Parco, oltre all'estrema articolazione della copertura vegetale, è nata l'esigenza di effettuare dei percorsi a piedi in alcune zone impervie dell'area protetta, laddove non è possibile arrivare con gli automezzi. Sono stati individuati dei percorsi standard per ciascuna giurisdizione, evidenziando in cartografia gli itinerari da svolgere e comunicandoli, all'inizio dell'anno, al Reparto Carabinieri Parco di Assergi.

Per ciascun servizio a piedi di monitoraggio territoriale effettuato è stata predisposta una scheda di rapporto del servizio svolto, in cui vengono indicati:

- La data del servizio;
- La pattuglia impegnata nel servizio;
- L'itinerario svolto, annotando la località di partenza, quella intermedia e quella finale con le relative quote ed i relativi dati meteorologici;
- La durata del percorso a piedi;
- Eventuali incontri con persone e relativa attività svolta;
- Eventuali avvistamenti faunistici o rilevamenti floristici di particolare interesse;
- Rilievo di orme, tracce o altri segni di presenza di fauna selvatica;
- Eventuale raccolta di feci con l'indicazione della specie presunta;
- Eventuali attività di prevenzione reati ed illeciti ambientali;
- Verifica della copertura radio lungo il percorso;
- Eventuali problematiche naturali o antropiche riscontrate durante il percorso.

- **CENSIMENTO CAPRIOLO, CINGHIALE E CERVO**

I Carabinieri Forestali collaboreranno, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, alla individuazione dettagliata della formazione di nuovi branchi di caprioli, cinghiali e cervi, alla georeferenziazione dei territori da loro utilizzati, le dinamiche di popolazione, i tassi di natalità e mortalità e l'interazione con il bestiame domestico e con le attività antropiche.

- **PROGETTO LIFE13 NAT/IT/000728 M.I.R.CO – LUPO Minimizzare l'impatto del randagismo canino sulla conservazione del lupo in Italia**

L'Arma dei Carabinieri, subentrata al CFS, è partner, unitamente al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nel PROGETTO LIFE13 NAT/IT/000728 M.I.R.CO – LUPO che ha lo scopo di conservare il lupo in Italia, riducendo l'impatto del randagismo canino.
Il Reparto Carabinieri Parco di Assergi è impegnato nell'acquisizione dei dati relativi alla quantificazione e localizzazione dei nuclei riproduttivi di lupo, al loro censimento, alla definizione degli *home range* dei diversi branchi di lupo presenti nel territorio, alla determinazione della loro dieta, all'identificazione genetica tramite lo studio del DNA dei campioni di feci raccolte. Oltre a queste azioni sopra illustrate il personale del Reparto Carabinieri Parco di Assergi ed in particolare il personale coinvolto nel Progetto LIFE ANTIDOTO, collabora nella formazione del personale facente parte del Nucleo Cinofilo Antiveleno del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il personale dipendente sarà altresì impegnato in attività di educazione ambientale.

- **TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DEL PARCO**

I Carabinieri Forestali collaboreranno, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, all'avvio dell'indagine relativa alla conoscenza della composizione dei boschi e delle foreste del comprensorio (pedologia, clima, condizioni stazionali ecc.), studio della biomassa presente e relativi incrementi riferiti ad uno, a cinque, a dieci e venti anni. Saranno inoltre individuati gli interventi su larga scala, sia spaziale che temporale, per determinare la differenti tipologie di tagliate e per individuare le aree da non utilizzare.
I militari saranno formati e effettueranno monitoraggi degli insetti guida degli ecosistemi forestali evoluti e vetusti ed in particolare di quelli individuati nell'ambito del Progetto Life MIPP nel quale l'Ente Parco ha partecipato e collaborato.

- **MONITORAGGIO DELLE SPECIE INVASIVE ED ALIENE NEGLI ECOSISTEMI DEL PARCO**

Verranno seguite e censite tutte le situazioni in cui si evidenzino interferenze fra gli ambienti naturali presenti nell'area protetta e la presenza di specie aliene sia animali che vegetali. In particolare verrà seguita l'espansione e/o l'incremento nella diffusione di *Senecio inaequidens* per la quale specie, in forte espansione in molti degli ecosistemi vegetali presenti nel parco, l'Ente stesso ha predisposto nel corso del 2013-2014 un apposito progetto di contenimento finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

Segue l'elenco dei progetti di cui sopra nei quali è prevedibile la collaborazione del Reparto CC Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

1. Collaborazione gestione orto botanico di Barisciano;
2. Verifica rispetto prescrizioni SERS tagli boschivi;
3. Rilevamenti con GPS degli habitat di interesse comunitario;
4. Controllo dello stato di popolazioni a rischio di specie floristiche;
5. Acquisizione dati floristici;
6. Nucleo cinofilo antiveleno;
7. Monitoraggio camoscio;
8. Monitoraggio dei n. 5 nidi di aquila reale;
9. Verifica del deflusso minimo vitale dei principali corsi d'acqua;
10. Verifica delle autorizzazioni al sorvolo;
11. Progetto LIFE 11 NAT/IT/234 PRATERIE. Azioni urgenti per la conservazione e la valorizzazione delle praterie e dei pascoli;
12. Progetto LIFE 13 NAT/IT/000728 M.I.R.CO–LUPO. Minimizzare l'impatto del randagismo canino sulla conservazione del lupo in Italia.
13. Progetto LIFE 13 NAT/IT/000311 PLUTO. Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso,

lupo ed altre specie.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Ai sensi del DPCM 05 luglio 2002 le spese per il funzionamento del Reparto Carabinieri Parco sono a carico dell'Ente Parco. Quanto sopra descritto che determina una stretta e imprescindibile connessione con l'azione di sorveglianza del territorio per prevenire e reprimere qualsiasi forma di danno all'ambiente impegnerà il Reparto Carabinieri Parco per l'85-90% della propria attività. Il rimanente 10/15% viene dedicato ai rimanenti compiti istituzionali.

Per tale motivo si ritiene che anche la suddivisione delle risorse finanziarie debba essere proporzionata all'impegno profuso a favore dei vari Enti.

Per le attività esposte nel piano operativo il Reparto Carabinieri Parco dovrebbe vedere inserito nel fabbisogno finanziario per l'anno 2019 dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga la somma di € 379.000,00 di cui € 364.000,00 di spese correnti e € 15.000,00 di spese in conto capitale, come meglio descritto da allegato preventivo di fabbisogno di spesa per l'anno 2019 del Reparto Carabinieri Parco di Assergi. Tali somme dovranno essere incrementate in relazione alla eventuale approvazione dei progetti specifici per la biodiversità. Le somme potrebbero restare quelle indicate, laddove nei singoli progetti si preveda la quota parte per le attività di collaborazione del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

Ad onore di cronaca si evidenzia come la diminuzione di impegno prevista con l'accorpamento del CFS nell'Arma dei Carabinieri il cui risultato più evidente è stato il non impiego nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (competenza questa demandata al Corpo dei Vigili del Fuoco dal D.Lgs. 177/2016), è compensata con un incremento delle attività di investigazione e rilievo delle aree percorse dal fuoco, nonché nell'aumento delle attività di monitoraggio ambientale che sono incluse ed evidenti nel presente Piano Operativo 2019.

Inoltre si fa notare, ancora una volta, come non sia possibile al momento operare un decremento nelle spese occorrenti al funzionamento delle attività di sorveglianza, non potendosi prevedere, nell'immediato, una rapida sostituzione del parco automezzi del Reparto in gran parte risalente alla metà degli anni '90 del secolo scorso.

IL COMANDANTE
DEL REPARTO CARABINIERI
P.N. GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
Ten. Col. Carlo Console

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso Calzolaio